

LIBRERIA

Catastrofi annunciate

Bufale del terzo millennio che hanno allarmato il mondo

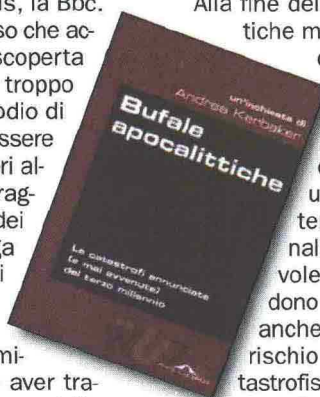
VERONICA ULIVIERI



È sono tutte. Dalla mucca pazza all'influenza A, passando per il Millennium bug, la Sars, l'aviarica, la posta avvelenata con l'antrace, l'introduzione dell'euro e il prezzo del greggio. *Bufale apocalittiche* (Ponte alle grazie, pp. 134, 13 euro) di Andrea Kerbaker, comunicatore e docente universitario, è un catalogo delle catastrofi annunciate e mai avvenute negli ultimi dieci anni. Un compendio godibile e ironico che analizza una per una le bufale del terzo millennio, spiegando come esse siano state create e poi trattate dai mass media. L'orizzonte di Kerbaker non si ferma all'Italia, ma è internazionale: nella sua analisi prende in considerazione anche testate straniere,

soprattutto quelle più equilibrate e meno inclini al sensazionalismo, come il New York Times, El País, la Bbc. Un saggio leggero e preciso che accompagna il lettore alla scoperta di come una notizia non troppo preoccupante o un episodio di gravità limitata possano essere trasformati in veri e propri allarmi, arrivando così a raggiungere la prima pagina dei giornali. Alla fine, spiega Kerbaker, i responsabili di queste operazioni si giustificano dicendo che è meglio aver creato allarmismi inutili piuttosto che aver trascurato il pericolo. Nel caso della mucca pazza, forse la bufala che più ci ha colpito e impressionato, in Italia l'allarme è stato lanciato senza che si fosse ve-

rificato alcun caso letale, facendo però crollare il consumo della carne del 50%. Alla fine della ricognizione su fantomatiche malattie letali e veleni in grado di farci morire all'istante, Kerbaker analizza nella conclusione il modo in cui media, esperti e pubblico concorrono alla nascita di una perfetta bufala. I media tendono spesso al sensazionalismo, gli opinionisti esperti, volendo essere prudenti, tendono sempre a non escludere neanche gli scenari peggiori, con il rischio di essere dipinti come catastrofisti. A questi due soggetti vanno aggiunti lettori e ascoltatori, con il loro bisogno inconscio di provare paura e combattere sempre una battaglia contro qualcosa.



Un'altra verità

La morte di John F. Kennedy è stato l'evento più sconvolgente del ventesimo secolo americano. Un'ossessione che ha perseguitato più generazioni. In *Fratelli in guerra* (Cairo editore, pp. 624, 22 euro), Gus Russo e Stephen Molton, dopo più di trent'anni di ricerche, nella migliore tradizione del giornalismo investigativo, raccontano ciò che non è mai stato detto né scritto. Della determinazione di Bob Kennedy a uccidere Fidel Castro; del coinvolgimento di Fidel Castro nell'assassinio di John Kennedy. Di ciò che fu taciuto alla Commissione Warren, da Bob (per proteggere l'eredità familiare) e da Lyndon Johnson (per proteggere la sicurezza nazionale).

Come criceti

Ritorna il personaggio storico di Nicoletta Vallorani, Zoe Libra, la spazzina detective del quartiere Pasteur lasciata in coma vegetativo al termine della sua ultima avventura. In *Lapponi e criceti* (Edizioni Ambiente, pp. 224, 15 euro), Zoe si trasforma in un fantasma burlesco e osserva con occhio attento e ironico il disfarsi di una Milano condannata all'Expo, in preda ad imprenditori rampanti e immobiliari cialtroni. L'autrice marchigiana, trapiantata a Milano, ci racconta una città che esiste e che resiste al progressivo disfarsi di una comunità urbana, trasformata in un circo per criceti, dove ciascuno corre in circolo sulla propria ruota.

Il mistero di Jim

Accusata di omicidio, Jacqueline si rifugia in un'antica casa parigina che nasconde inquietanti misteri. Inizia così *Il labirinto dei libri segreti* (Newton Compton, pp. 288, 9,90 euro) di Paolo Di Reda e Flavia Ermetes. Incalzata dal commissario Genesse e dall'incontro con tenebrosi personaggi, Jacqueline segue le tracce di una verità che si fa sempre più angosciante e rimanda al suo passato. La protagonista si ritroverà negli angoli più remoti di Parigi, fino al cimitero di Père-Lachaise. Quale mistero aleggia sulle tombe di Jim Morrison? L'enigma è custodito in due antichissimi libri. E l'unica chiave per risolverlo potrebbe essere proprio lei.